

TRATTAMENTI ALLUMINIO
GALVANICOLOR
B.B.Z.

Sarezzo (BS) | Via Seradello, 237
Tel. +39.030.8913421

TRATTAMENTI ALLUMINIO
GALVANICOLOR
B.B.Z.

www.galvanicolor.it

VERSO IL GRAN PREMIO DI MONZA
Mille Miglia e Formula 1
passerella a Milano ▶ PAG 15



ITENSORI DI PERIFERIA
Villa Barbi da «spettro»
a mercato urbano ▶ PAG 53



HANNO UCCISO L'ORSA
IN EDICOLA A € 9,90
Più il prezzo del quotidiano



Se Bruxelles non ascolta

di **STEFANO VALENTINI**

Sono almeno due gli stereotipi sull'Europa che alimentano il populismo in tutte le lingue. Il primo racconta di un'oligarchia che a Bruxelles fa e disfa la politica delle nazioni all'insegna del più getto economicismo: la dittatura dei conti che si antepone alla libertà dei valori. È puntuale arriva la conferma nientemeno che dal commissario al Bilancio, Günther Oettinger. Volendo «avvisare» il governo di Roma che aveva ipotizzato il blocco della quota pagata dall'Italia se l'Unione non si fosse fatta carico dei migranti della nave Diciotti, il commissario tedesco non trova di meglio che minacciare la multa.

«Sanzioni se non versate i contributi», ammonisce l'inflessibile. Con ciò mandando a nozze il vicepresidente, Luigi Di Maio, che replica: «Ipocrita, non li abbiamo sentiti su tutta la questione della Diciotti e adesso si fanno sentire solo perché hanno capito che non gli diamo più un euro». Eccola l'Europa che si dà la zappa sui piedi. Dopo aver affamato la Grecia, secondo le accuse dei vari movimenti «anti-europeisti», dopo aver trasformato l'Unione in un gioco per ragionieri a colpi di parametri, e guai a non rispettarli (ma quando faceva comodo Germania e Francia li ignorarono), arriva pure l'avvertimento delle penali. Come se non bastasse, il presidente francese, Emmanuel Macron, conferma a sua volta il secondo pregiudizio tanto di moda: la totale assenza di una bussola e di una guida nell'Unione, abbandonata alla mercé di chi sale in cattedra per spiegare agli altri quel che non fa lui. «Salvini e Orban hanno ragione, sono il loro principale nemico», dice Macron rivolto soprattutto al ministro dell'Interno italiano, che lo aveva attaccato per l'europeismo «double face»: sollecita l'apertura dei confini, ma blinda il versante francese di Ventimiglia per impedire l'ingresso anche di un solo migrante.

Un atteggiamento superbo e snob, da finto primo della classe, cioè proprio il rimprovero che il populismo rivolge a una nomenclatura europea distante e sprezzante. «Anziché dare lezioni agli altri, spalanchi le proprie frontiere», ribatte Salvini che aggiunge: «L'avversario di Macron è il popolo francese».

Al netto della polemica interna delle opposizioni contro la maggioranza giallo-verde, il doppio botta e risposta europeista contro i due maggiori rappresentanti del governo italiano finisce per rafforzare i preconcetti contro un'Unione incapace di ascoltare, di capire e financo di parlare.

LA SVOLTA. Previsti 30 nuovi inserimenti nell'organico nell'arco di due anni. Mottinelli: «Arginata la fuga dei dipendenti» Dopo 4 anni la Provincia torna ad assumere

Era dal 2014 che le assunzioni di nuovo personale in Provincia erano ferme. Anzi in questi anni la cura dimagrante è stata molto forte: i dipendenti sono passati da 784 agli attuali 373. Ora però c'è un'inversione di tendenza, nel piano di riassetto organizzativo votato dal Brolet-

to è previsto un rafforzamento dell'organico con l'inserimento di 30 nuovi dipendenti da assumere nel arco di due anni. Il presidente Mottinelli commenta: «Abbiamo arginato la fuga dei dipendenti, ora possiamo riassestare i settori più in sofferenza».

L'APPELLO

«Ponti e strade: servono 7 milioni per lavori urgenti»

▶ **REBONI** PAG 8 ▶ PAG 9



Palazzo Broletto sede della Provincia Approvata la riorganizzazione che prevede un rafforzamento dell'organico con 30 assunzioni

VAL CAMONICA. Escursionista precipita a Cevo. A Borgosatollo ciclista travolto da un camion



La montagna uccide ancora

▶ **CANINI** PAG 21-25

AMBIENTE. La sfida
Per le bonifiche dei siti Caffaro la Loggia cerca altri 50 milioni

Il Comune di Brescia punta a ottenere dal Ministero dell'Ambiente altri 50 milioni per portare avanti il programma di bonifica dei siti inquinati dalla Caffaro. L'obiettivo del sindaco Del Bono e dell'assessore all'Ambiente Cominelli è reperire nuove risorse per risanare i parchi della zona sud contaminati dal pcb e completare l'intervento di bonifica del sito industriale di via Milano. ▶ **DANESI** PAG 10

TRAVAGLIATO

Un'altra montagna di rifiuti incombe sul territorio

▶ **REBONI** PAG 22

CARPENEDOLO

Picchia la moglie e la figlioletta di soli nove mesi

▶ **MORABITO** PAG 25

AUTOFFICINA - MECCANICA

DIESEL

di Bettini Pietro

RIPARAZIONE VEICOLI
COMMERCIALI IN GENERE

Viale del Lavoro, 71 - CASTEGNATO BS
Telefono: 030 214 0810

LA LEONESSA

Le macerie delle cascine seppelliscono una civiltà



Qualcuno con eleganza le definisce «archeologia rurale». Ma più prosaicamente sono ruderi, cascine abbandonate che nella migliore delle ipotesi diventano depositi di attrezzi agricoli. A volte però crollano, bloccando una strada, come avvenuto l'altra notte a Castenedolo, o si trasformano in ri-

fugi di disperati, o nel caso di Montichiari e Carpenedolo vengono trasformate in officine clandestine dove smontare le auto rubate. Eppure gli edifici agricoli sono un patrimonio: le associazioni ambientaliste della Bassa ne hanno censite 35 in stato di degrado, di cui almeno 10 di valore storico-archi-

tettonico. Ma in tempi di austerità e menefreghismo diffuso, vale il detto «muoia Sansone e tutti i filistei». La lezione dell'«Albero degli zoccoli» dell'immenso Ermanno Olmi non è servita. Almeno nel Bresciano, dove tutti hanno dimenticato da dove vengono e, soprattutto, dove stanno andando.

SIRMIONE



Carica batterica fuori controllo: divieto di bagni al lido di Lugana

▶ **PIATERRA** PAG 31

CAM
STEEL EVOLUTION



Via Giardino, 3 - Sale Marasino (BS) - Tel. 030 986102 - 030 9824256
cam@cam-quadrielletrici.it - www.cam-quadrielletrici.it

